

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO DELLE LEZIONI

(Parere favorevole del Collegio espresso in data 25 giugno 2021)

Delibera n. 126 del Consiglio di istituto del 13 luglio 2021

PREMESSA

Orario di servizio (art 28, punto 5 del CCNL): 22 ore settimanali nella scuola primaria più due ore di programmazione, 18 ore nella secondaria di primo e secondo grado. Tutte le ore sono calcolate in 60 minuti.

Per evitare problemi interpretativi è bene sapere che:

- Orario di servizio: è la durata di funzionamento del servizio scolastico, l'apertura della scuola con le sue articolazioni.
- Orario di lezione: è l'orario che comprende le attività curriculari;
- Orario di lavoro: è la durata della prestazione del singolo lavoratore e comprende tutte le tipologie delle attività relative al proprio profilo professionale e alla specifica funzione. Qui, per i docenti rientrano, oltre le ore di lezione, le attività funzionali all'insegnamento (art. 29 CCNL), cioè fino a 40 ore (possono essere quindi programmate meno ore dal Collegio dei Docenti) per la partecipazione alle riunioni del Collegio, di programmazione (coordinamenti per materia, dipartimento, ecc.), di informazione alle famiglie dei risultati degli scrutini. E fino a 40 ore per la partecipazione ai Consigli di classe, interclasse e intersezione.

Fanno parte degli adempimenti individuali: la preparazione delle lezioni, la correzione degli elaborati e i rapporti individuali con le famiglie.

Non fanno parte della quantificazione dell'orario di lavoro: scrutini, esami, valutazioni intermedie (scrutini trimestrali o quadrimestrali).

L'insegnante ha l'obbligo della vigilanza nei 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni (art. 42 del CCNL/95); durante le ore di lezione; durante gli intervalli (art. 99 del R.D. 965/24) e durante l'uscita dei ragazzi dalla scuola; spetta al Consiglio d'istituto l'adozione del regolamento interno che fra le altre cose stabilisce le modalità della vigilanza nell'intero periodo delle lezioni; gli insegnanti sono responsabili dei danni causati dagli alunni sotto la loro sorveglianza, ma vengono scagionati se provano di non aver potuto impedire il fatto o se il danno è causato da un'azione "repentina e imprevedibile" dell'alunno; l'insegnante è responsabile dei danni recati da un alunno a un altro se egli lascia l'aula senza sorveglianza dopo aver preso in consegna l'intera classe.

Nota importante sull'orario di cattedra:

L'art. 30 del contratto, ai fini della regolamentazione delle ore aggiuntive di insegnamento, ha richiamato l'art. 30 del CCNL del 3.08.1999, il quale ha chiaramente disposto che: "le attività aggiuntive di insegnamento" possono, discrezionalmente, essere svolte dai docenti, fino ad un massimo di sei ore settimanali, aggiuntive all'orario d'obbligo di servizio.

VINCOLI STRUTTURALI PER LA DEFINIZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO

Per la definizione dell'orario scolastico si dovranno tenere presenti alcuni **vincoli di tipo strutturale** che riguardano la scuola nel suo complesso e le attività didattiche in specifico.

L'orario viene elaborato a partire da questi vincoli, di conseguenza si dovrà dare la precedenza, nella stesura dell'orario, alle classi con insegnanti coinvolte in vincoli strutturali.

VINCOLI STRUTTURALI:

1 docenti su più scuole/sedi scolastiche/spezioni

2 docenti in regime part time

4. ORARIO RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

L'orario di religione viene elaborato dai team per primo tenendo conto delle classi con alunni esonerati da IRC per accorpare il più possibile le ore di AA

L'orario dell'attività motoria e dell'uso della palestra verrà elaborato prima dei singoli orari di classe tenendo conto, nei vari plessi, anche dell'utilizzo da parte di più ordini di scuola: primaria-secondaria. L'orario degli interventi di potenziamento e sostegno verrà definito sulla base dell'orario generale delle attività didattiche, mirando a realizzare una equilibrata distribuzione del carico di lavoro degli studenti

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO

L'orario settimanale delle lezioni è formulato secondo criteri didattici. L'orario va formulato nel rispetto delle **esigenze degli alunni e dei loro ritmi di apprendimento**, alternando l'insegnamento di discipline teoriche ed astratte ad attività pratiche e operative.

L'avvicendamento degli insegnanti e la razionale distribuzione delle materie nel tempo hanno il preciso scopo di rendere più efficiente l'azione didattica, per cui si terranno presente i seguenti criteri e regole generali:

- equilibrata distribuzione delle discipline nell'arco della giornata e della settimana;
- alternanza di materie teoriche e di materie pratiche nel corso della mattinata;
- equa distribuzione delle ore di una disciplina tra le prime e ultime ore della giornata nell'arco della settimana
- utilizzo contemporaneo della palestra di norma da parte di non più di due classi;
- utilizzo razionale di tutti gli spazi.
- garantire che per le discipline italiano e matematica siano previste le prime 3/2 ore in ogni classe almeno una volta alla settimana;
- accoppiare le ore per i compiti scritti per italiano e matematica;
- di norma le discipline con solo 2 ore settimanali non possono essere accoppiate in un solo giorno, mentre si possono prevedere per le discipline per cui è previsto un laboratorio grafico;

Modalità di articolazione dell'orario di lavoro dei docenti

- 1) L'orario di lavoro del personale docente si articola su in non meno di cinque giorni settimanali in orario antimeridiano e pomeridiano per le lezioni curricolari, come previsto dalla normativa.
- 2) Viene articolato in base a criteri didattici e di funzionalità del servizio, tenendo conto, subordinatamente, delle richieste dell'interessato.
- 3) Esigenze particolari di natura didattica e/o personale vanno motivate e sottoposte in forma scritta direttamente al Dirigente Scolastico.
- 4) Il monte ore giornaliero di lezione di ciascun docente di norma è non superiore alle 4 ore e non inferiore alle 2 ore per la scuola secondaria (escluse ore di interruzione o disposizione);
- 5) Il monte ore giornaliero di lezione di ciascun docente è non superiore alle 6 ore e non inferiore alle 2 per la scuola primaria (escluse ore di interruzione o disposizione);
- 6) L'orario dei docenti deve prevedere un'equa assegnazione delle ore iniziali, centrali e finali su tutto l'arco della settimana
- 7) L'orario dei docenti della secondaria, tenendo conto delle esigenze organizzative dell'istituto, non dovrà presentare più di 2 ore c.d. buche ;
- 8) L'orario dei docenti della primaria, tenendo conto delle esigenze organizzative dell'istituto, non dovrà presentare più di 4 ore c.d. buche

Gli orari provvisori e definitivi saranno esaminati dal D.S. e poi firmati e protocollati e pubblicati all'albo e sul sito (Sezione Amministrazione Trasparente)